

Fuga in Toscana: idee per un week end tra arte e bellezza

di Valeria Sforzini • 15 luglio 2021



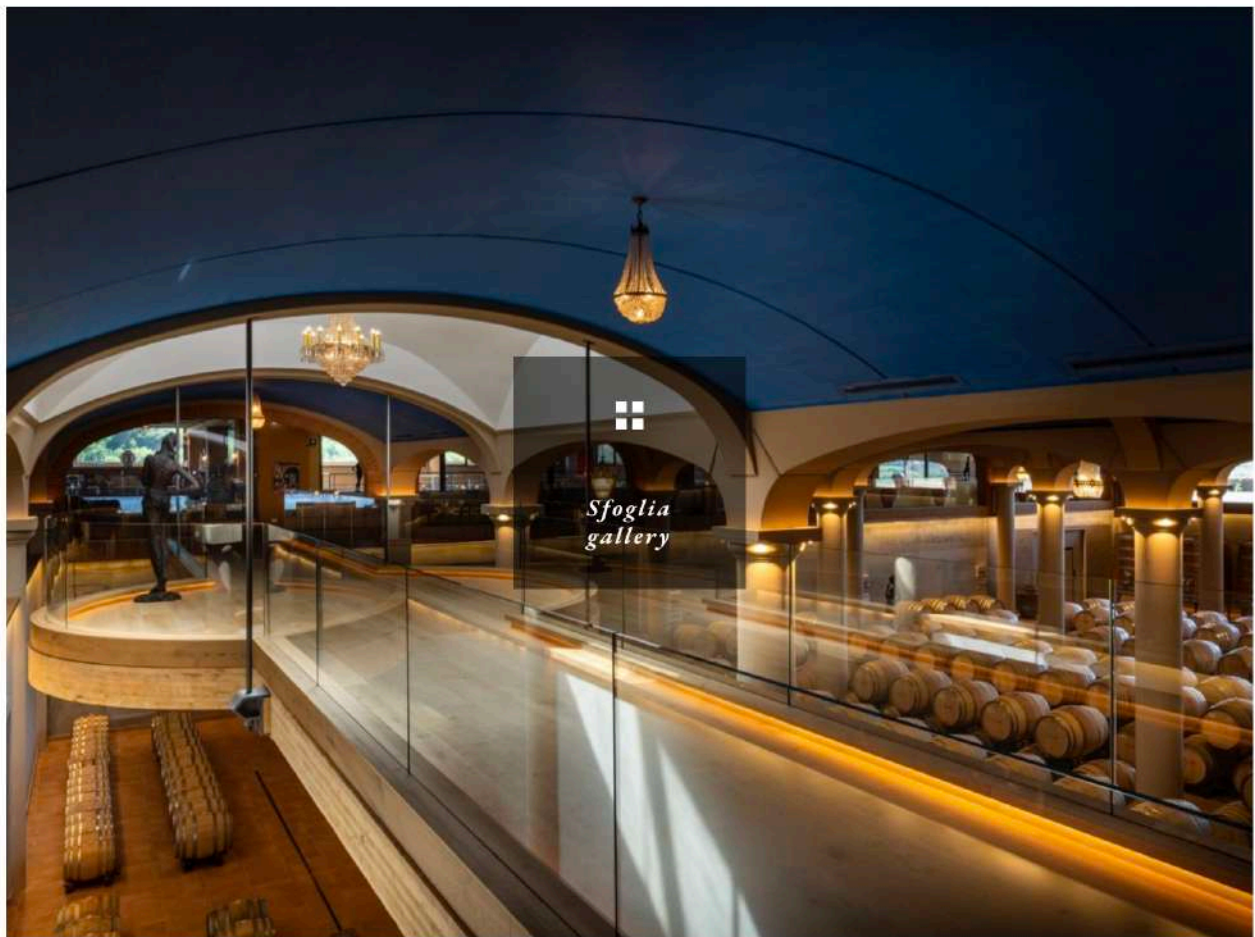
Un itinerario di due giorni tra Firenze e il Chianti: un hotel e una cantina che hanno unito storia, arte e un forte legame con il territorio.

Lasciandosi alle spalle la bella Firenze, ci si immerge nel verde e nell'oro della campagna del Chianti. Siamo a **Montepulciano**, una terra di vini fin dai tempi degli Etruschi. Dagli anni '80, **Bindella tenuta Vallocaia** racconta la storia d'amore del suo fondatore, **Rudi Bindella**, di origini elvetiche, con vigne vino toscani. Una storia che ha origini nel '900, quando Jean Bindella esportava le bottiglie di questa terra in Svizzera.



La Cucina di Vallocaia a-e-Vinoteca, Tenuta Bindella Vallocaia credits Alessandro Moggi

Nel 1985, il lancio della prima annata di **Vino Nobile di Montepulciano Bindella Vallocaia**. Oggi, dopo sei anni di lavori e un investimento di 16 milioni, l'azienda ha cambiato volto, ampliandosi, dando maggiore attenzione all'ambiente e aprendo una "cucina" pensata per chi volesse accompagnare a un calice qualche piatto della tradizione toscana. Grazie all'intervento dello studio Fiorini Salerno, la struttura interrata efficiente e che consente di seguire ogni fase della produzione.



La *Cucina di Vallocaia & Vinoteca*, con le sue linee curve e la gigantesca vetrata che affaccia all'esterno, ha una vista unica sulle vigne della tenuta. In mezzo a botti e tonneaux, dei tocchi unici la rendono un unicum in grado di riflettere la filosofia e lo spirito del suo proprietario. Tutta la cantina è pervasa di luce naturale che penetra da dei pozzi ricavati nelle volte della struttura. A illuminare i lunghi corridoi che percorrono la cantina, dei lampadari di cristallo che Rudi Bindella ha salvato da vecchi teatri della Svizzera, mentre disseminati in tutta la struttura si trovano delle opere d'arte, come le sculture dell'artista Flora Steiger Crawford, che sembrano dialogare con il vino, o i dipinti del pittore **Christopher Lehmpfuhl**. Una sorta di *Wunderkammer* in cui natura, passione e arte trovano un punto di contatto.